



COMUNE DI PALERMO
SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
email: secondacommissione@comune.palermo.it

VERBALE N. 201 del 13/11/2023

Approvato il 15/11/2023

ORDINE DEL GIORNO: n. 212 del 30/10/2023

Orario di convocazione: ore 09:30 in prima convocazione e ore 10:30 in seconda convocazione.

CONSIGLIERI	PRESENTI	Presente Assente	ORA ENTRATA Convocazione I	ORA USCITA Convocazione I	ORA ENTRATA Convocazione II	ORA USCITA Convocazione II	ORA ENTRATA Convocazione	ORA USCITA Convocazione
Arcoleo	Rosario	P	09:50	11:09	----	----	----	----
Argiroffi	Giulia	P	09:51	11:09	----	----	----	----
D'Alessandro	Tiziana	P	09:39	11:09	----	----	----	----
Figuccia	Sabrina	P	09:39	10:50	----	----	----	----
Miceli	Francesco	P	09:39	11:09	----	----	----	----
Piampiano	Leopoldo	P	09:39	11:09	----	----	----	----
Rini	Antonio	P	09:39	11:09	----	----	----	----

L'anno 2023, il giorno 13 del mese di novembre, alle ore 09:39 in prima convocazione, presso la sede di via Ausonia, n°. 69 Polo Tecnico - Palermo, il Presidente Rini Antonio chiede al segretario di chiamare l'appello il quale verificato il numero legale alla presenza dei consiglieri: **D'Alessandro Tiziana, Figuccia Sabrina, Miceli Francesco e Piampiano Leopoldo** dichiara aperta la seduta giusta convocazione prot. n. 212 del 30/10/2023.

Presidente - **Rini Antonio**

Segretario - **Affatigato Domenico**

Ospiti - **Assessore Carta Maurizio**

- **Arch. Sarta Giovanni - RUP**

- **Ing. Guarnieri Gesualdo - Staff del RUP**

- **Ing. Spiaggia Deborah - Staff del RUP**

- **Ing. Torta Claudio - Staff del RUP**

- **Terrani Pasquale - Presidente VII Commissione Cons. Perm. Com. PA**

Il Presidente - preso atto dell'art. 12 comma 11 del Regolamento del C.C. vigente e circolare a firma del Dirigente dell'Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale, Dott.ssa Cettina Como, prot.AREG/892153/2022 del 30/08/2022 con la quale si chiede, peraltro, che il *“verbale di seduta della Commissione Consiliare, dovrà contenere un sommario processo verbale della seduta”* dà disposizione al Segretario di operare in tal senso.

Argomenti da trattare:

- 1) Comunicazione del Presidente;
- 2) Proposta di delibera Parco a mare allo Sperone procon 496/2023;
- 3) Programmazione;
- 4) Approvazione verbale seduta odierna;
- 5) Approvazione verbali sedute precedenti;
- 6) Varie ed eventuali;

Il Presidente Antonio Rini apre la seduta dando il benvenuto ai presenti e passando la parola al **Vice Presidente Miceli** il quale fa un riepilogo della seduta di venerdì 10 scorso, durante la quale, dibattendo sullo stesso tema della seduta odierna, sono emerse delle incongruenze e degli aspetti che vanno attenzionati ed eventualmente rielaborati.

Interviene l'Architetto Sarta che aggiunge delle informazioni a supporto della sintesi appena esposta.

Il Presidente Antonio Rini pone una domanda ovvero se la stazione appaltante è la ZES la risposta arriva dall'Assessore Carta il quale conferma che è proprio l'Agenzia per la Coesione Territoriale e nello specifico la Zona economica speciale per il Mezzogiorno – “ZES unica”.

Il consigliere Piampiano pone una domanda all'Arch. Sarta per sapere se la correttezza formale in merito alla proposta di delibera oggetto della seduta odierna è compiuta, ovvero completa, l'architetto risponde affermativamente.

Il Presidente Antonio Rini chiede, in questo caso, cosa voglia dire votare una variante, per eventualmente poterlo spiegare ad un possibile interlocutore qualora dovesse chiederglielo, risponde l'Arch. Sarta che la variante è già insita nel progetto stesso, per cui la variante è il progetto.

Alle ore **09:50** si attesta la presenza del **consigliere Arcoleo** ed a seguire alle ore **09:51** della **consigliera Argiroffi**.

A questo punto, l'Arch. Sarta, apre una tavola in scala 1:500, relativa all'elaborato di massima, riguardante il progetto del parco a mare allo Sperone, nello specifico per la parte che interessa il cosiddetto "mammellone", lo stesso inizia ad illustrare ciò che viene interessato dal progetto, partendo dalla regolarizzazione dell'asse viario di Via Messina Marine, la creazione di marciapiedi, piste ciclabili, parcheggi, ecc..

La **consigliera Argiroffi** a questo punto esprime il suo punto di vista sul progetto che secondo lei è l'ennesima occasione mancata per la città, tanto che trova immediatamente al momento, osservando l'elaborato, già degli aspetti che non funzionano, come ad esempio l'orientamento rispetto ai punti cardinali Nord/Sud ed Est/Ovest dei campi di calcetto e da tennis inseriti.

L'Arch. Sarta, specifica che nella fase attuale il progetto è ancora allo stato di massima e anche graficamente è scarso d'indicazioni in quanto è solo a corredo dello studio di fattibilità economica, pertanto in fase esecutiva poi potrà essere ulteriormente dettagliato e volendo anche modificato con ulteriori specifiche.

Si apre un ampio dibattito sulle fasi progettuali, soprattutto relativamente al nuovo codice degli appalti e alla conformità della proposta di delibera con lo stesso. Durante la discussione interviene l'assessore Carta sottolineando che l'informazione sulle varianti che vengono messe in atto, per la realizzazione del progetto, in effetti non emerge dagli elaborati. Il **Vice Presidente Miceli** a questo punto, legge dalla proposta di delibera che è in discussione, ciò che riguarda la variante che è descritto a livello testuale ma non è visibile su nessun allegato grafico a corredo della proposta di progetto, mentre sarebbe utile che ci fosse un elaborato specifico che la illustri.

La **consigliera Argiroffi** specifica che a suo parere non c'è dettaglio progettuale anche se l'Arch. Sarta sottolinea che per legge a questo step non è necessario, in quanto viene tutto specificato nei computi metrici. L'assessore Carta a supporto di quanto espresso dalla **consigliera Argiroffi**, oltre a chiedere che sia inserita una legenda esplicativa per una migliore lettura delle tavole stesse, chiede che sia realizzato un ulteriore elaborato nel quale siano distinguibili facilmente, anche da parte di chi non ha specifiche competenze tecniche, le varianti rispetto a quelle che sono le previsioni da PRG.

Si apre un ampio dibattito su quali siano stati i criteri per il mantenimento di alcune preesistenze e la demolizione e/o espropriazione di altre. Esiste tra gli allegati, infatti, anche un elenco riportante un corposo numero di titolari sia di particelle catastali riferito a

porzioni di territorio libero, sia a parti di territorio con presenza di fabbricati, ai quali bisognerà anche riconoscere un indennizzo relativo ad espropriazione per pubblica utilità. la **consigliera Argiroffi** chiede perchè in merito sia stato utilizzato un metro e due misure differenti, citando ad esempio il caso della permanenza del ristorante "Il cantastorie" mentre allo stesso tempo salta il "bar italico".

L'arch. Sarta specifica che il Consiglio Comunale anche successivamente all'approvazione del progetto, può elaborare una previsione di esproprio per entrambe le attività commerciali, oppure lo spostamento delle stesse, magari all'interno della medesima area ma in un punto differente. La **consigliera Argiroffi**, definisce "carta bianca", un elaborato presentato in questi termini, all'interno del quale tutto potrebbe essere alterato e modificato anche successivamente se non preventivamente specificato con precisione e in modo particolareggiato.

Interviene il **Vice presidente Miceli** il quale specifica che lo spacchettamento del progetto definitivo che non c'è più, è tutto da definirsi, tuttavia c'è una parte del definitivo che farà capo al progetto di fattibilità tecnico-economica e una parte dell'ex definitivo andrà a fare parte dell'esecutivo. Secondo un suo parere, pertanto, un aspetto molto importante ribadito più volte anche dall'assessore, è l'esatta individuazione delle varianti che si vanno a mettere in campo rispetto alle previsioni da PRG, in quanto ci pronunciamo ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n°. 326 che dice sostanzialmente che in caso di variante il Consiglio Comunale si pronuncia sul progetto, quindi noi dobbiamo sapere quali aree sono in variante allo strumento urbanistico e quali non lo sono, ciò per avere contezza di quello che stiamo facendo. La seconda questione importante, a suo parere, al di là di valutazioni nel merito progettuale, riguarda l'aspetto ecologico, la mitigazione degli impatti, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la produzione di CO², se il DNSH (Do No Significant Harm, principio che prevede che gli interventi previsti dai PNRR nazionali non arrechino nessun danno significativo all'ambiente) è stato fatto, ovvero se sul piano della sostenibilità ambientale il progetto è già stato valutato in tutti i suoi aspetti e quindi ha risposto a tutti i parametri fondamentali, tuttavia lo stesso progetto potrà essere cambiato in fase esecutiva migliorando tutti gli aspetti non approfonditi nella fase preliminare nei termini urbanistici.

L'Assessore Carta ritiene che prima che il progetto passi al livello definitivo, possa essere rivalutato dalla Commissione.

Il **Presidente Antonio Rini** riprende la discussione, facendo una sintesi di ciò che in questa seduta deve emergere ai fini esplicativi, per arricchire e meglio corredare, la proposta di delibera del progetto in esame Parco a Mare allo Sperone.

Il **consigliere Piampiano** chiede se nella presa d'atto sia specificato il disegno generale della Costa Sud, i tecnici rispondono che è inserito in quello che è definito "allegato A", si apre a seguire un dibattito che porta a pensare di cambiare tale definizione in "Quadro degli interventi" e successivamente l'assessore Carta propone "Quadro di coerenza".

A questo punto viene valutata la possibilità di continuare domani la discussione sullo stesso tema e pertanto il **Presidente Rini** chiede al Segretario di annullare gli appuntamenti calendarizzati per la data del 14/11/2023 inviando anche la relativa comunicazione agli ospiti che dovevano presenziare.

Interviene il **Vice Presidente Miceli** in merito a quanto esposto in precedenza, volendo essere rassicurato in merito all'art. 1.7 del codice dei contratti, se le diagnostiche sono già state inserite nella fattibilità economica della proposta di progetto.

La **consigliera Argiroffi** chiede anch'essa rassicurazioni ma in merito alle interferenze dichiarate da WIND-TRE e AMAP sulle quali aggiunge che si faccia chiarezza.

Si apre un produttivo dibattito nel quale la **consigliera Argiroffi** e l'ing. Spiaggia concordano sulle questioni che la stessa ha prima sollevato e che servono a rendere più leggibile e chiaro ogni aspetto del progetto, riportando anche sugli elaborati grafici le dovute correzioni e/o aggiunzioni.

A questo punto l'Assessore Carta chiede al **Vice Presidente Miceli** se in merito alla parte normativa, si può inserire, o meglio, imporre, nel progetto definitivo un passaggio intermedio di verifica, risponde **Miceli** in veste di Presidente Nazionale dell'Ordine degli Architetti e quindi esperto di normativa, che il progetto definitivo è stato per definizione sostituito da quello esecutivo e pertanto, è prima di arrivare a questa fase che si può imporre di riportare in Commissione il progetto, prima che vada avanti nel suo iter, per eventualmente inserire ulteriori indicazioni e specifiche a supporto, aggiunge inoltre che l'allegato a cui prima faceva riferimento prima, ovvero l'1.7, è molto generico perchè il codice dei contratti si sta determinando via via verso trasformazioni successive, il tema è che tale allegato che in questo momento è del tutto indicativo sarà sostituito nel momento in cui chi vi sta lavorando (ad esempio il Consiglio di Stato) decreterà il nuovo regolamento, man mano che il regolamento andrà in formazione, pertanto abbiamo una situazione ambigua sul PFTE a livello normativo.

Alle ore **10:50** si attesta l'allontanamento della **consigliera Figuccia**.

L'assessore Carta afferma che al di là che la norma permetta il passaggio intermedio tra il livello di massima e quello esecutivo, nessuno impedisce che con un atto deliberativo si possa inserire un avvio di dibattito pubblico, a tal proposito il **Vice Presidente Miceli** legge il codice degli appalti il quale stabilisce a livello normativo che il dibattito pubblico è previsto.

Il **Presidente Antonio Rini** riassume i punti salienti dell'incontro e le conclusioni, chiedendo ai tecnici se per domani sia possibile predisporre gli elaborati per capire meglio la questione delle varianti, inoltre, in accordo con l'assessore Carta e tutta la Commissione, chiede che venga inserito un emendamento che specifichi le indicazioni da rispettare in concomitanza con la progettazione esecutiva, in sostanza delle linee guida ovvero temi oggetto di valutazione in Commissione. Lo stesso rivolgendosi all'architetto Sarta chiede di specificare chi sia il committente e quale sia la stazione appaltante, il tecnico risponde che il committente è il Comune di Palermo e la stazione appaltante è la ZES.

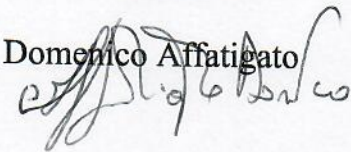
Il **Presidente Antonio Rini** chiede al segretario, di dare lettura dei verbali: n°.195 del 03/11/2023, n°. 198 dell' 08/11/2023 e n°. 199 del 09/11/2023, li pone in votazione e vengono approvati all'unanimità dei presenti

Il **Presidente Antonio Rini** rinvia l'approvazione dell'odierno verbale alla prossima seduta utile.

Alle ore **11:09** il **Presidente Antonio Rini** dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

Domenico Affatigato



Il Presidente

Antonio Rini

